

Le imprese nella città metropolitana di Bologna

Un'analisi per comuni

Anno 2023

Aprile 2024

93.420
imprese registrate

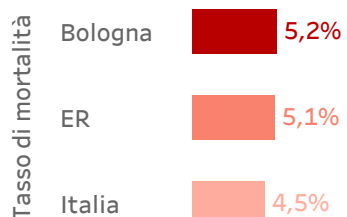
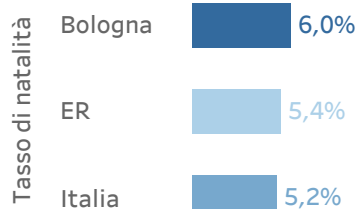
83.582
imprese attive

5.695
iscritte

4.889
cessate

+806 ▲
saldo

+0,85 ▲
tasso di crescita



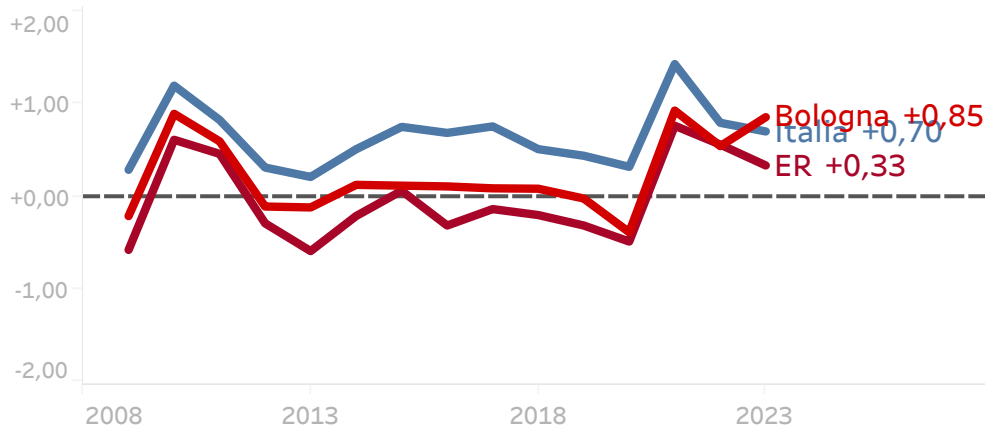
Le imprese registrate alla Camera di commercio di Bologna al 31 dicembre 2023 sono 93.420; di queste, 83.582 risultano attive. Il bilancio del 2023 chiude con un saldo di 806 imprese in più. Si tratta di un bilancio positivo dovuto alla diversa combinazione di iscrizioni e cessazioni d'impresa: sono infatti 5.695 le iscrizioni, 518 in più del 2022; mentre le cessazioni sono 4.889, in numero superiore al 2022 di 227 unità.

Da segnalare però le 1.944 imprese cessate d'ufficio, ovvero le imprese cancellate da parte dell'attività amministrativa del Registro Imprese, perchè formalmente iscritte ma non più operanti. Se aggiungiamo questo contingente al numero delle cancellate, si ottiene un calo dello stock di imprese rispetto al 2022 (erano 94.549).

Imprese iscritte e cessate
Città metropolitana di Bologna
(variazione rispetto al 2022)



Tasso di crescita



L'analisi comparata degli indicatori di nati-mortalità fotografa un anno di conferma per il sistema produttivo della città metropolitana di Bologna che presenta un tasso di natalità delle imprese superiore al valore nazionale (6,0% vs 5,2%), accompagnato però da un valore più alto anche del tasso di mortalità (5,2% vs 4,5%).

Nel complesso il tasso di crescita è **positivo** anche nel 2023 (**+0,85**), con un valore superiore sia al dato nazionale, pari a +0,70 sia a quello della regione Emilia-Romagna (+0,33).

6,0%

tasso di natalità

5,2%

tasso di mortalità

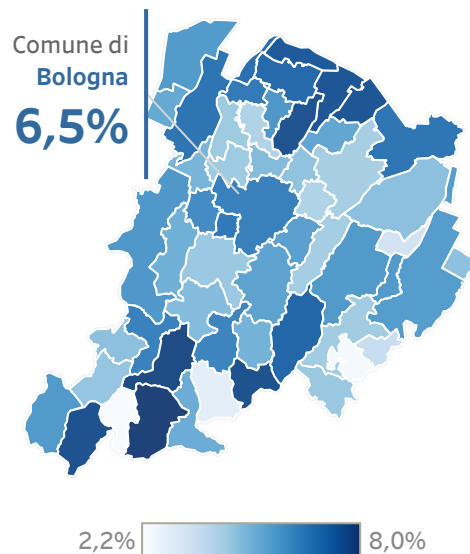
+0,85 ▲

tasso di crescita

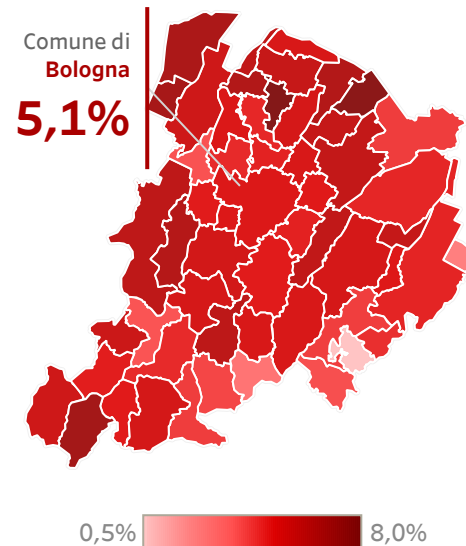
La nati-mortalità delle imprese nel territorio metropolitano evidenzia un tasso di natalità, nel **capoluogo**, un pò più alto della media dei comuni (6,5% vs 6,0%), mentre il tasso di mortalità è allineato alla media metropolitana (5,1% vs 5,2%).

Il comune con il tasso di natalità delle imprese più alto è **Camugnano** (8,0%), mentre quello con il valore più alto del tasso di mortalità è **San Giorgio di Piano** (8,0%).

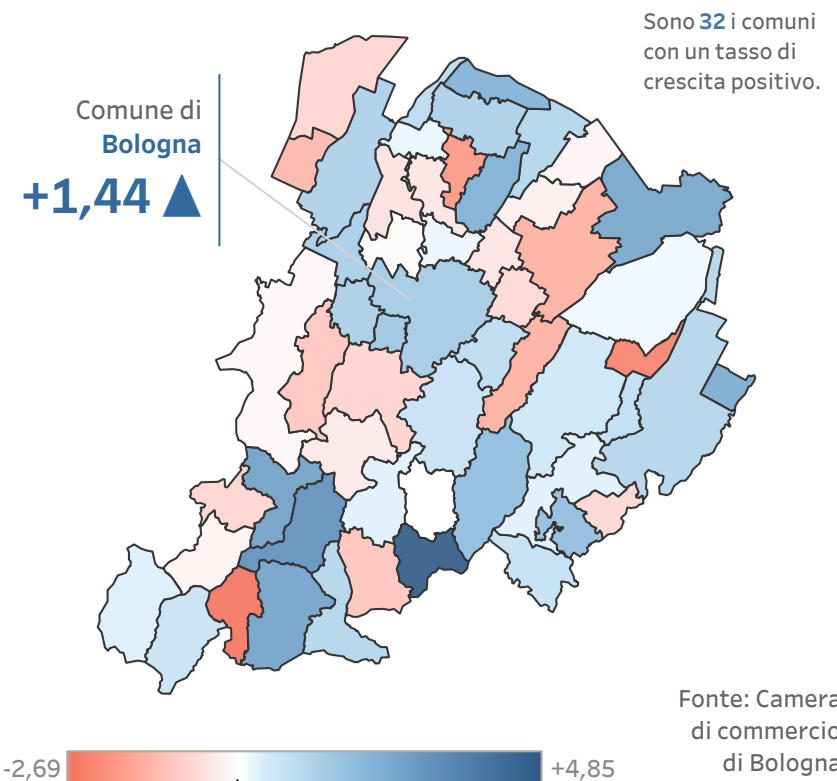
Tasso di natalità delle imprese



Tasso di mortalità delle imprese



Tasso di crescita



L'analisi congiunta di aperture (natalità) e chiusure (mortalità) delle imprese determina il valore del tasso di crescita.

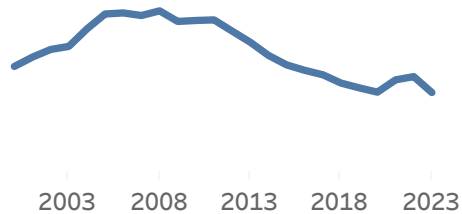
Nel territorio metropolitano, 32 comuni su 55 presentano valori di crescita **positivi**. Tra questi, **Monghidoro** è il comune che presenta la crescita più rilevante (+4,85).

I comuni che registrano i tassi di crescita **negativa** più rilevanti sono **Castel di Casio** (-2,69) e **Castel Guelfo di Bologna** (-2,42) e **San Giorgio di Piano** (-2,00).

83.582

imprese attive

Città metropolitana di Bologna

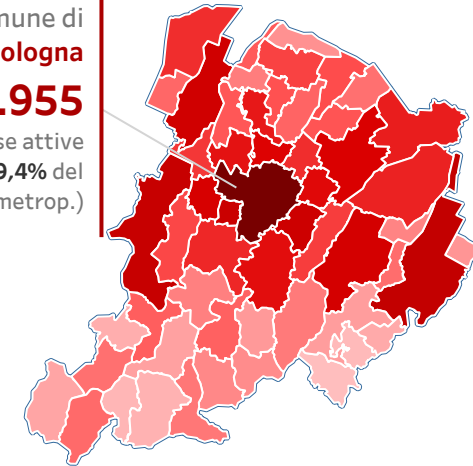


Le imprese attive nella città metropolitana di Bologna a fine 2023 risultano 83.582, 945 unità in meno rispetto all'anno precedente (-1,1%). Nel lungo periodo si osserva una tendenziale diminuzione, con un ammontare che ha toccato un massimo di 88.426 imprese attive nel 2008 ed un minimo di 83.582 proprio nel 2023, nonostante gli ultimi due anni avessero invertito questa tendenza.

Il 39,4% delle imprese attive ha sede nel solo comune di **Bologna** (32.955).

Comuni della città metropolitana

Comune di
Bologna
32.955
imprese attive
(39,4% del
totale metrop.)

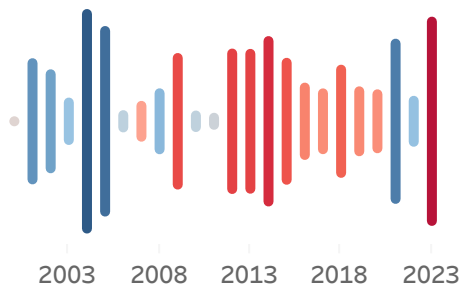


122 32.955

Variazione %

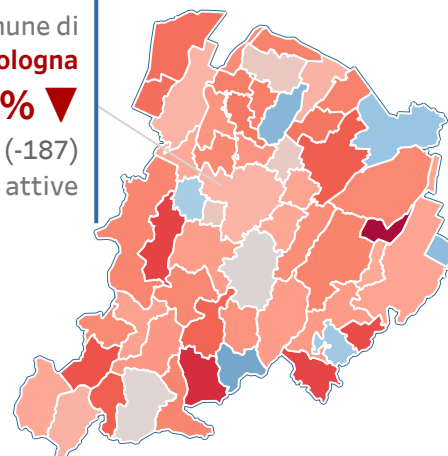
-1,1%

rispetto al 2022
(-945 imprese attive)



Comuni della città metropolitana

Comune di
Bologna
-0,6% ▼
(-187)
imprese attive



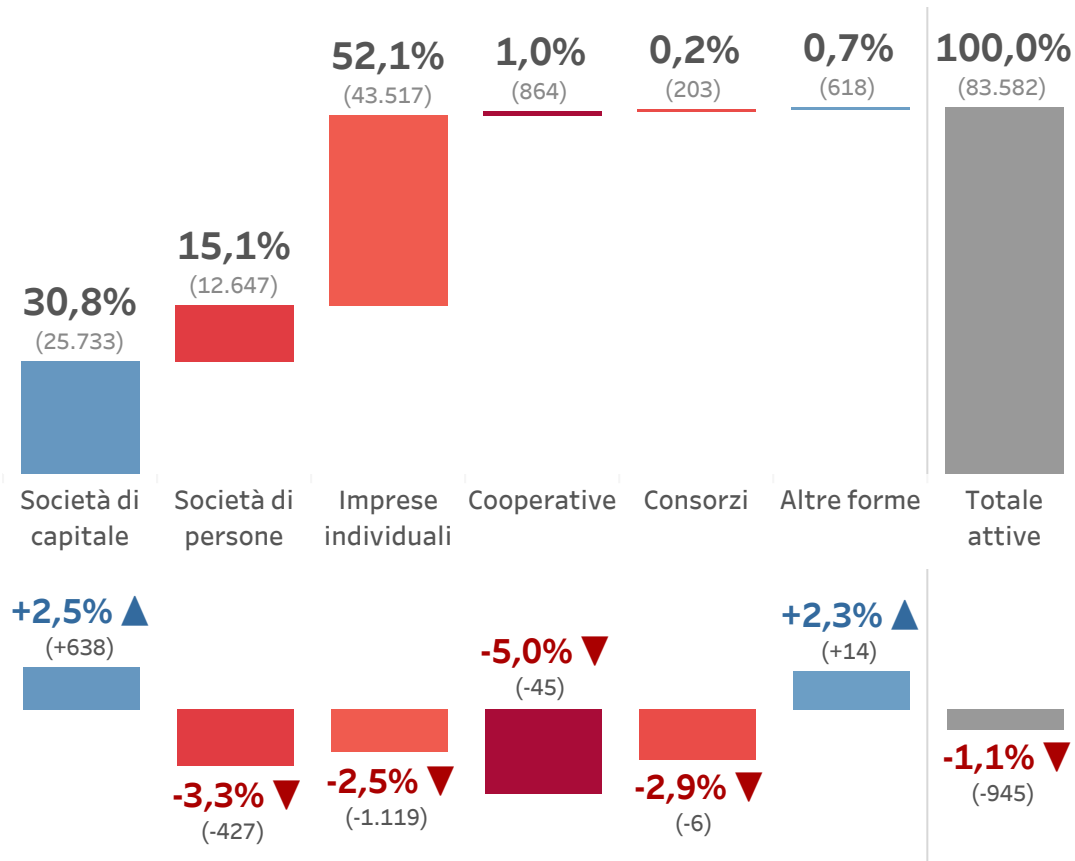
-7,6% +3,1%

All'interno del territorio metropolitano, **Monghidoro** (+3,1%) e **Bentivoglio** (+2,1%), contano l'aumento percentuale più rilevante.

Il capoluogo registra un valore in calo di 187 unità (-0,6%).

In termini relativi è **Castel Guelfo di Bologna** a registrare la variazione più negativa, con 35 unità in meno rispetto al 2022 ed un totale di 425 imprese attive (-7,6%).

Imprese attive per forma giuridica: incidenza e variazione rispetto al 2022



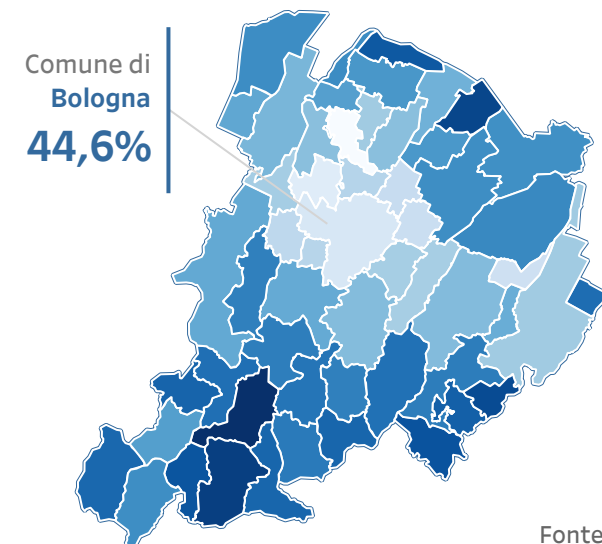
Più della metà delle imprese attive nella città metropolitana di Bologna è di tipo individuale (52,1%), per un totale di 43.517 **imprese individuali**. Si tratta della forma giuridica più presente, seppur in calo rispetto al 2022 (-1.119 imprese). All'interno del territorio metropolitano sono presenti soprattutto in **montagna** (con il picco del 78,2% a Grizzana Morandi) e in alcuni comuni della **pianura esterna a nord** del capoluogo.

La seconda forma giuridica, per incidenza nel territorio metropolitano, è rappresentata col 30,8% (oltre 25.000) dalle **società di capitale** - spa, srl, ecc -, in crescita anche nell'ultimo anno di 638 unità (+2,5%).

Le 12.647 **società di persone** invece rappresentano il 15,1% delle imprese attive e registrano nel 2023 un'altra flessione di 427 imprese (-3,3%).

In calo anche le **cooperative** (-45) mentre sostanzialmente stabili i **consorzi** (-6). Infine le **altre forme giuridiche** sono in leggero aumento (+2,3%; +14 imprese).

Imprese individuali



38,0% 78,2%

Fonte: Camera di commercio di Bologna

% settori sul totale delle imprese attive



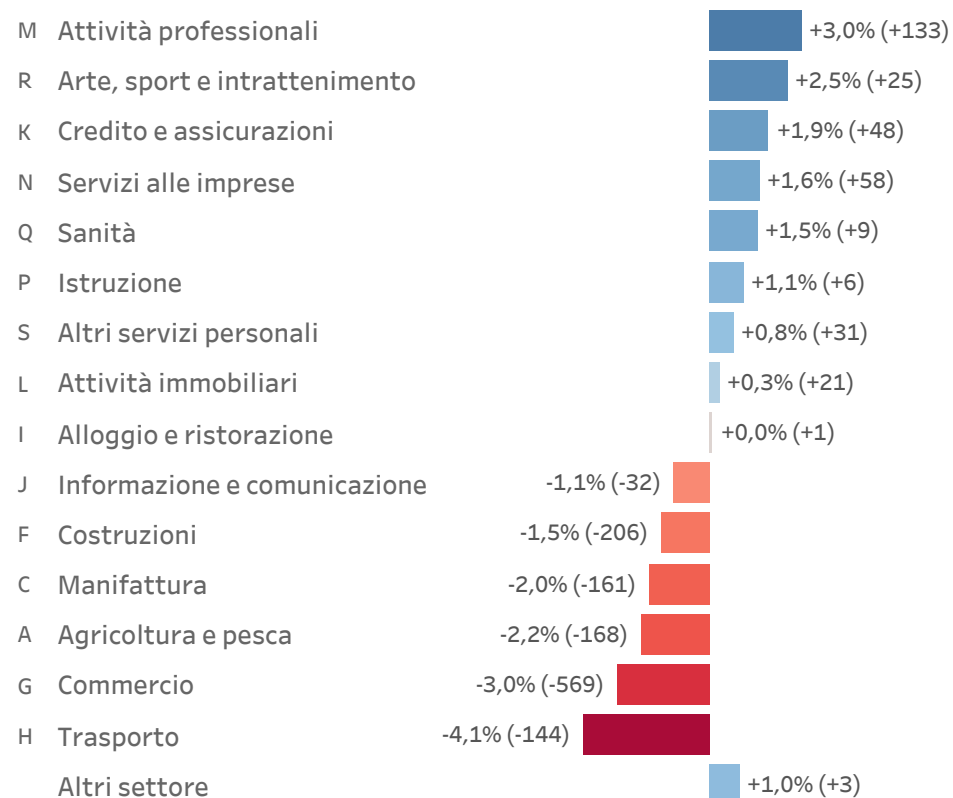
Quasi **un quarto** delle imprese attive nella città metropolitana di Bologna opera nel Commercio (18.681); sommando ad esse le imprese attive nelle Costruzioni (13.208) e nella Manifattura (8.022), si sfiora la **metà** delle imprese attive del mercato metropolitano; sommando ancora l'Agricoltura (7.481), le Attività immobiliari (6.623) e l'Alloggio e ristorazione (6.224), si arriva a coprire quasi i **tre quarti** di tutte le attività (72%).

Fonte: Camera di commercio di Bologna

Rispetto al 2022, gli aumenti più importanti si osservano nelle **Attività professionali**, sia in termini numerici (+133 imprese), che relativi (+3,0%).

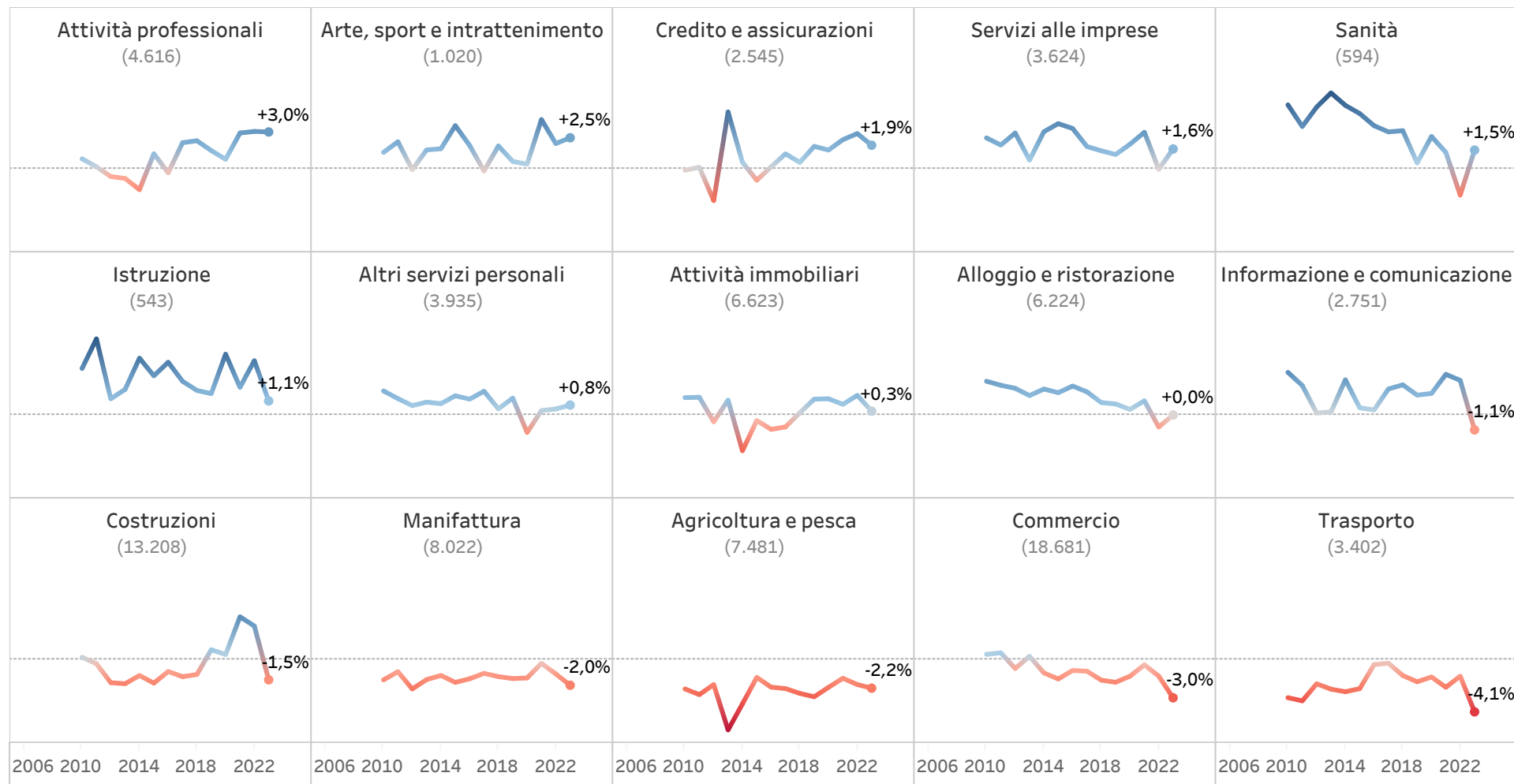
Da segnalare la contrazione nel **Commercio**, dove si sono perse 569 imprese (-3,0%) e quella nelle **Costruzioni**, con 206 imprese in meno (-1,5%). Anche **Trasporto, Agricoltura e pesca, Manifattura e Informazione e comunicazione** evidenziano un calo nell'ultimo anno.

Variazione % rispetto al 2022



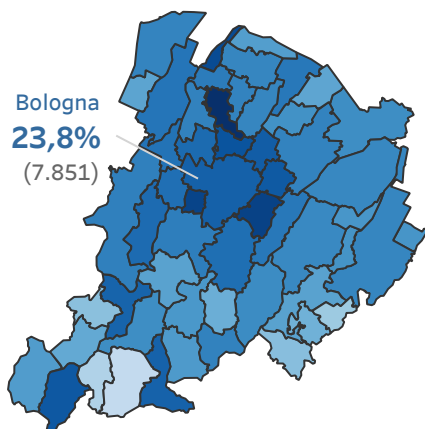
Serie storica delle variazioni % annuali del numero di imprese attive, dei primi 15 settori di attività

Fonte: Camera di
commercio di Bologna

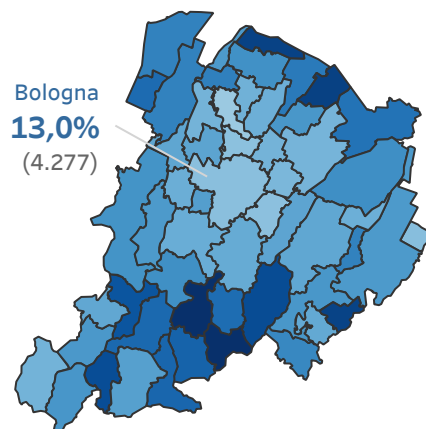


Nel grafico proposto, i settori sono ordinati ancora una volta in ordine decrescente rispetto alla variazione osservata nell'ultimo anno, ma la visualizzazione consente di confrontare il **trend** degli ultimi tredici anni e mostra quali settori sono stati in maggiore crescita o sofferenza nel recente passato. Emerge come da diversi anni, i settori del **Trasporto, Commercio, Agricoltura e Manifattura** risultino in difficoltà, con valori tendenzialmente negativi.

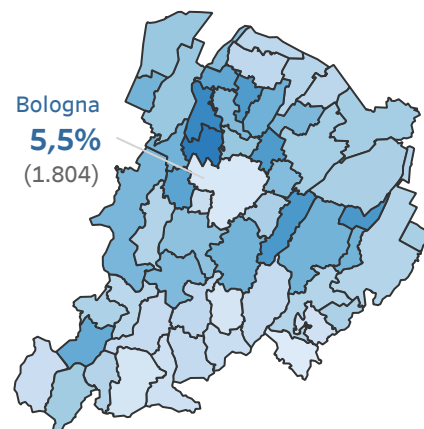
Commercio 22,4%



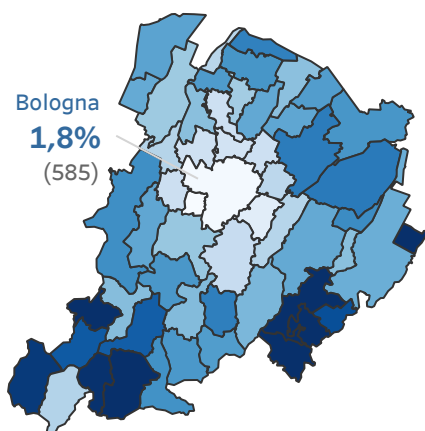
Costruzioni 15,8%



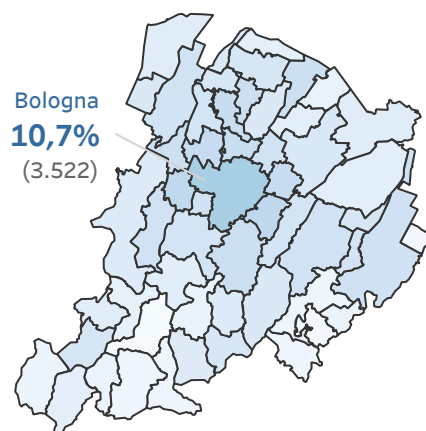
Manifattura 9,6%



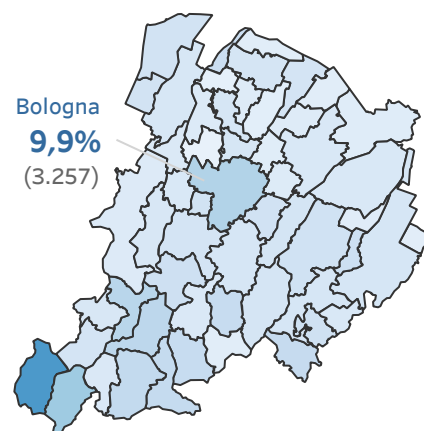
Agricoltura e pesca 9,0%



Attività immobiliari 7,9%



Alloggio e ristorazione 7,4%



Le mappe comunali dei primi 6 settori di attività fotografano distribuzioni territoriali molto differenti.

Il **Commercio** è presente in tutto il territorio metropolitano, ma soprattutto nel capoluogo e nei comuni della cintura, con Argelato che supera il 30%.

Le **Costruzioni** sono invece realtà di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna e della pianura a nord, con valori massimi a Monzuno, che sfiora il 30%.

La **Manifattura** è presente in tutti i comuni della cintura, in particolare a Calderara di Reno, con oltre il 20% di imprese in questo settore.

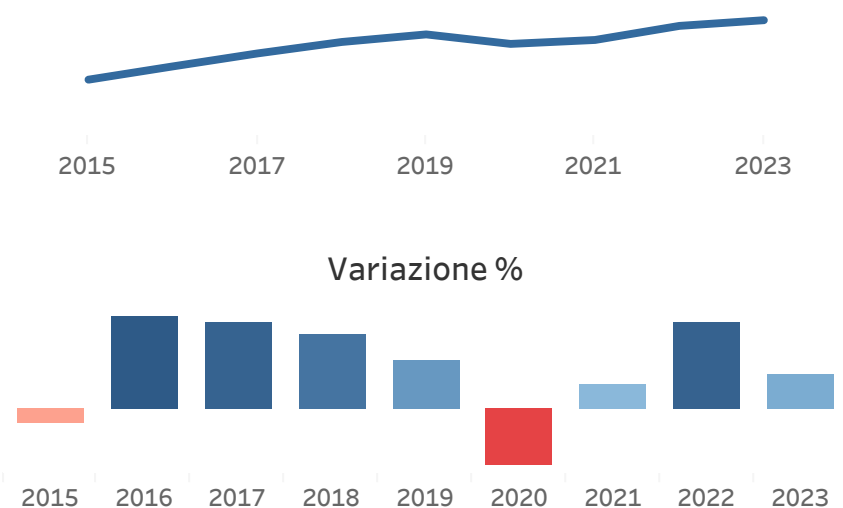
L'**Agricoltura** è un settore di maggior incidenza in alcuni comuni della montagna, in particolare a Camugnano, dove quasi 1 impresa su 2 è attiva in questo settore. Valori vicini al 40% anche nei comuni della montagna imolese.

Le **Attività Immobiliari** sono presenti soprattutto nel comune di Bologna (10,7%) e - a seguire - in cintura.

Infine l'**Alloggio e ristorazione** presenta una maggiore incidenza nei comuni di Lizzano in Belvedere (17,7%), Alto Reno Terme (11,5%) e Bologna (9,9%).

421.500 addetti
+1,6% ▲ rispetto al 2022 (+6.673)
3,9 addetti per impresa

Città metropolitana di Bologna



Nelle localizzazioni attive della città metropolitana di Bologna sono occupati 421.500 addetti (3,9 addetti per localizzazione). Si tratta di un numero in **aumento** dell'**1,6%** rispetto al 2022 (+6.673 addetti), un aumento che consolida un trend molto positivo, interrotto solo nel 2020.

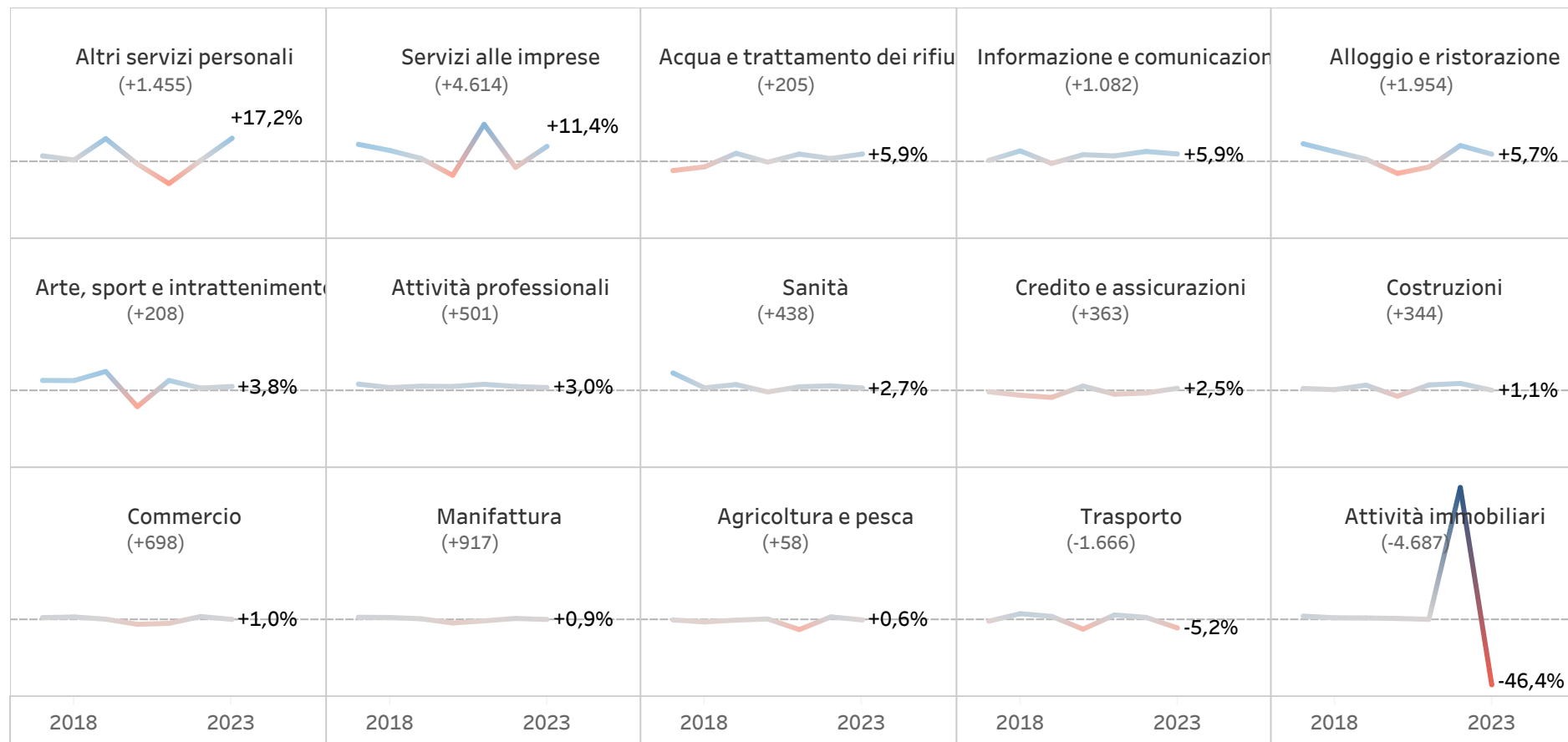
L'incidenza del numero di addetti nei diversi settori di attività è abbastanza diversa da quella osservata nelle imprese attive. Nel caso degli addetti, il settore prevalente è la **Manifattura**: quasi 1 addetto ogni 4 lavora in questo settore (23,8%). Sommando inoltre gli addetti del **Commercio** (16,9%) e delle attività di **Servizi alle imprese** (10,7%) si supera la metà degli addetti totali. Seguono **Alloggio e ristorazione** (8,5%), **Trasporto** (7,2%) e **Costruzioni** (7,3%).

% Addetti per settore di attività



Serie storica delle variazioni % annuali del numero di addetti, dei primi 15 settori di attività

Fonte: Camera di
commercio delle Marche



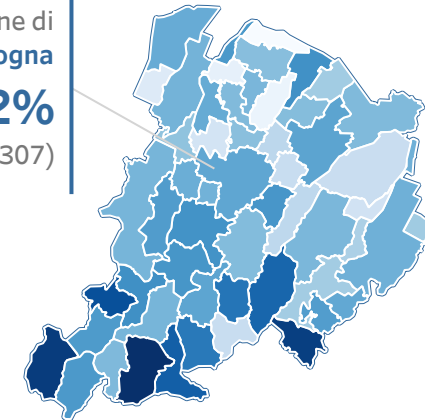
Rispetto al numero degli addetti, il settore che registra la crescita maggiore in termini assoluti è quello dei **Servizi alle persone**, con un aumento di 4.614 addetti (+11,4%). Oltre le 1.000 unità in aumento anche negli **Altri servizi personali**, nel settore dell'**Alloggio e ristorazione** e dell'**Informazione e comunicazioni**. Gli unici settori che registrano un calo nel 2023 sono le **Attività immobiliari**, che perdono 4.687 addetti e il **Trasporto** (-1.666 addetti; -5,2%).

18.086 **21,6%**
imprese attive femminili del totale imprese attive

A fine dicembre 2023 le imprese attive "femminili" nella città metropolitana di Bologna sono 18.086, pari al 21,6% del totale delle imprese attive. Rispetto al numero riscontrato a fine 2022, nell'ultimo anno si registra un **calo** di 62 unità (-0,34%).

Comuni della città metropolitana

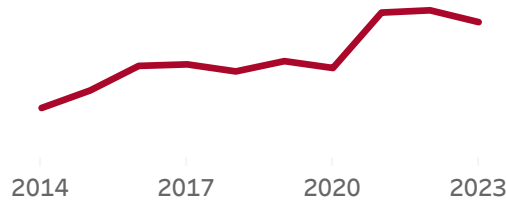
Comune di **Bologna**
22,2%
(7.307)



15,8% 27,7%

In linea generale, la presenza di titolari di impresa donne è maggiore in **montagna**, in particolare - in termini relativi - nei comuni di **Camugnano**, dove le imprese femminili sono il 27,7% (59 imprese), a **Lizzano in Belvedere** (27,2%; 69 imprese) e a **Castel del Rio** (27,0%; 33 imprese).

Città metropolitana di Bologna



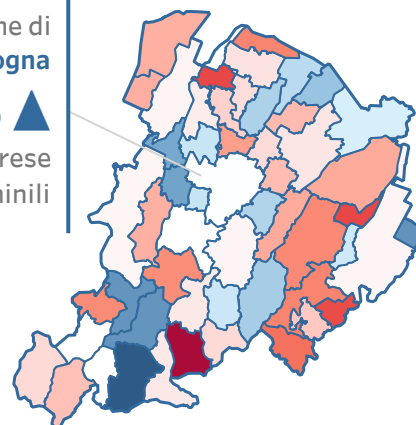
Variazione %

-0,34% ▼
rispetto al 2022
(-62 imprese femminili)



Comuni della città metropolitana

Comune di **Bologna**
+0,1% ▲
imprese femminili



-10,2% +9,3%

All'interno del territorio metropolitano, **Camugnano** conta l'aumento percentuale più rilevante, pari al 9,3% (+5 imprese). Il **capoluogo** registra un aumento di 4 unità rispetto all'anno precedente (+0,1%), salendo a quota 7.307. In termini relativi è **San Benedetto Val di Sambro** a registrare la variazione più negativa, con 11 unità in meno rispetto al 2022 (-10,2%).

Ad ogni modo è bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

% settori sul totale delle imprese femminili

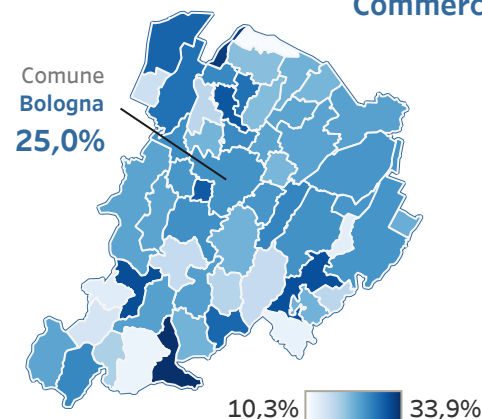


La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel **Commercio** (24,6%), negli **Altri servizi personali** (11,5%), nelle attività di **Alloggio e ristorazione** (10,0%) e in **Agricoltura** (9,8%).

Rispetto allo scorso anno si registrano i maggiori aumenti nel numero di imprese legate alla **Sanità** (+11 imprese; +5,5%) e nelle **Attività professionali** (+50 imprese; +5,2%).

Le contrazioni più rilevanti, in termini assoluti - si osservano nel **Commercio**, dove si sono perse 88 imprese femminili (-1,9%) e in **Agricoltura** (-63 imprese femminili, pari a -3,4%).

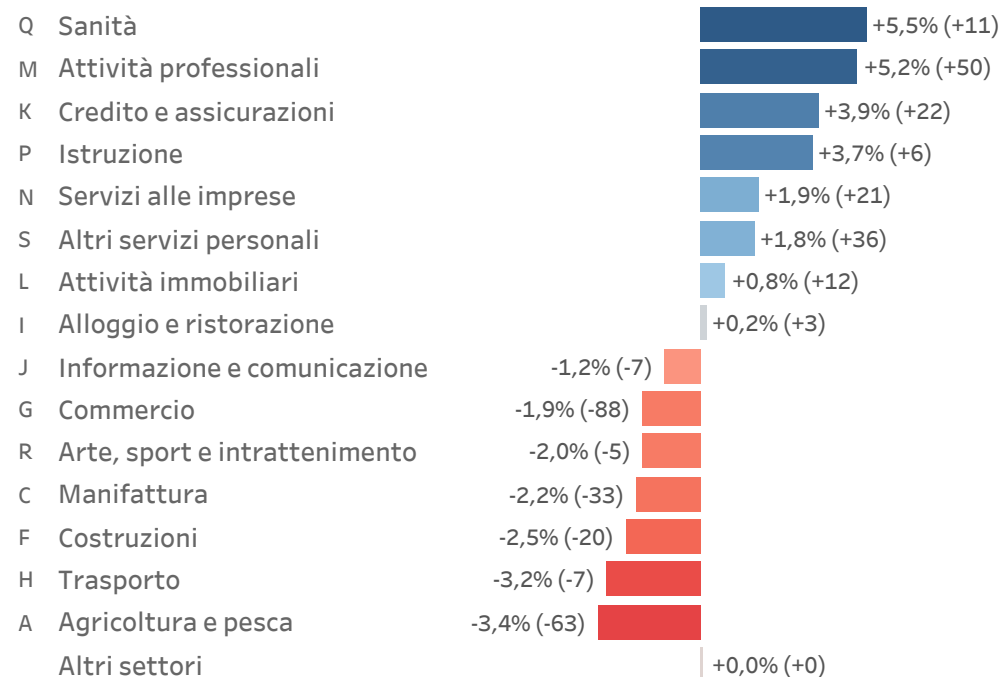
Commercio



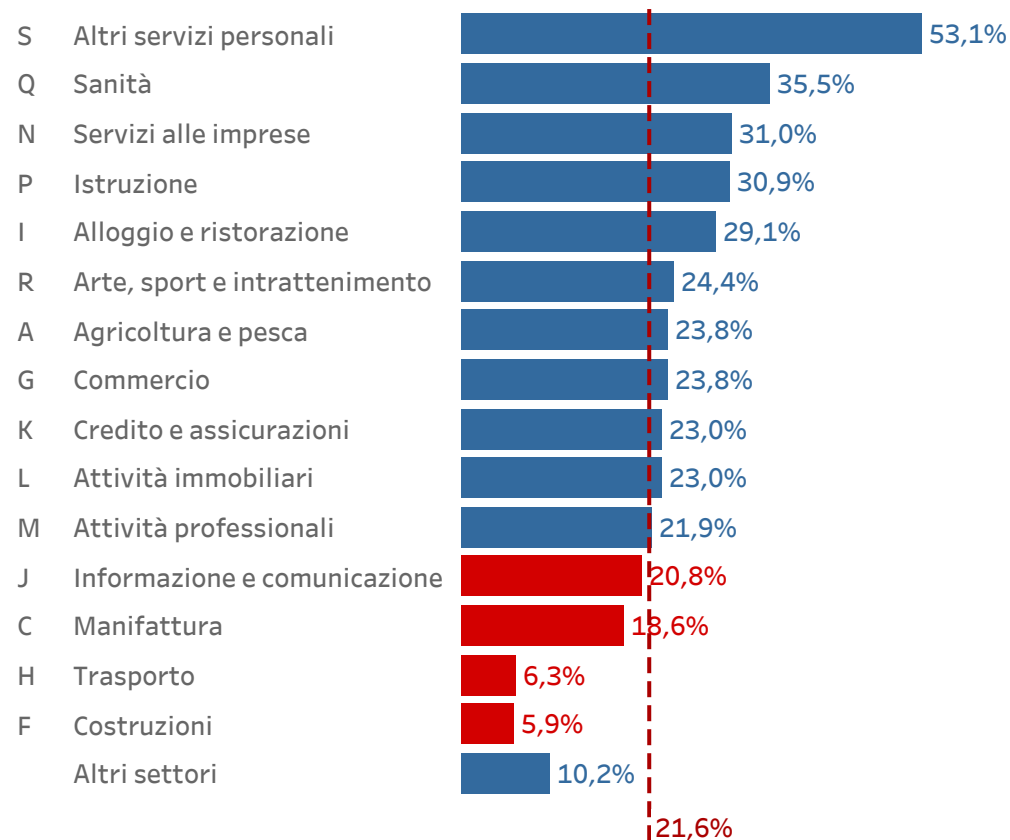
Fonte: Camera di commercio di Bologna

All'interno del territorio metropolitano, **Castiglione dei Pepoli** è il comune con la % più alta di imprese attive nel Commercio (33,9%) seguito da **Pieve di Cento** (32,8%). Mentre **Galliera** presenta i valori più bassi in questo settore (10,3%).

Variazione % rispetto al 2022



% imprese femminili sul totale delle imprese, per settore



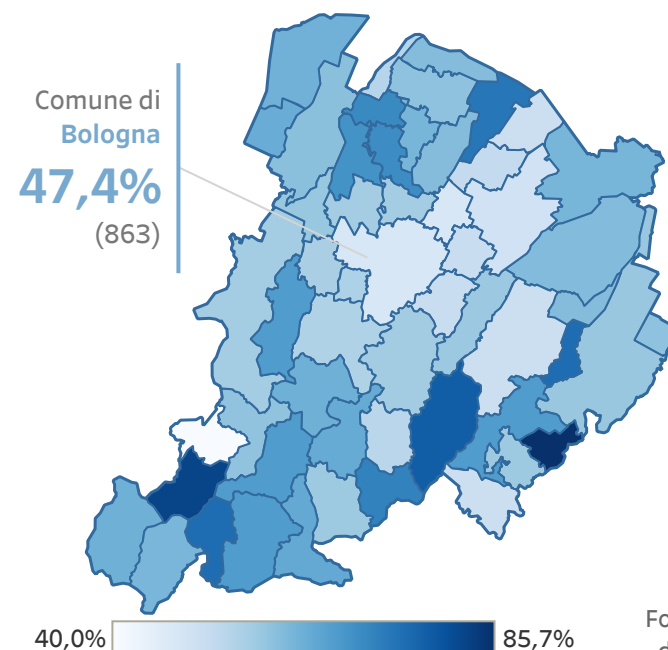
Su 100 imprese attive negli **altri servizi personali**, la quota di imprese femminili raggiunge il **53,1%**, percentuale più che doppia rispetto alla quota femminile sul totale delle imprese (21,6%). La forte presenza femminile si osserva anche nella **Sanità** (35,5%) e nei **Servizi alle imprese** (31,0%) e nelle attività legate all'**Istruzione** (30,9%). L'incidenza delle imprese femminili è invece notevolmente più bassa della media nel **Trasporto** (6,3%) e nelle **Costruzioni** (5,9%).

Primo settore: Altri servizi personali

All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese "rosa" negli altri servizi personali è molto disomogeneo: si passa dall'85,7% di **Borgo Tossignano** o 82,4% di **Gaggio Montano** al 40,0% del comune di **Castel d'Aiano** o il 47,4% di **Bologna**.

In tutti i casi si tratta di valori più che doppi rispetto all'incidenza media delle imprese femminili negli altri settori.

Altri servizi personali



Fonte: Camera
di commercio
di Bologna

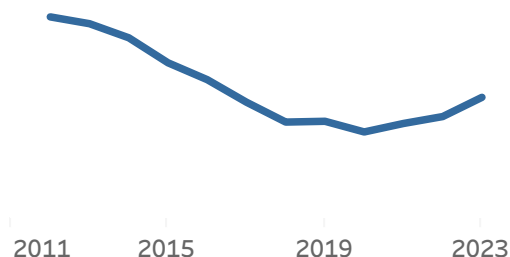
6.330

imprese attive
giovanili

7,6%

del totale
imprese attive

Città metropolitana di Bologna

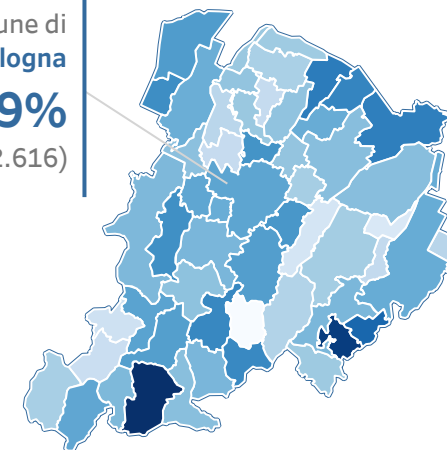


A fine dicembre 2023 le imprese attive "giovani" nella città metropolitana di Bologna sono 6.330 (il 7,6% del totale delle imprese attive), in **aumento** nell'ultimo anno di 220 unità (+3,6%).

Nel territorio, la presenza di imprese giovanili è maggiore nel comune di **Camugnano**, dove l'11,7% delle imprese sono giovanili (25) e **Fontanelice**, con l'11,3% (23).

Comuni della città metropolitana

Comune di
Bologna
7,9%
(2.616)

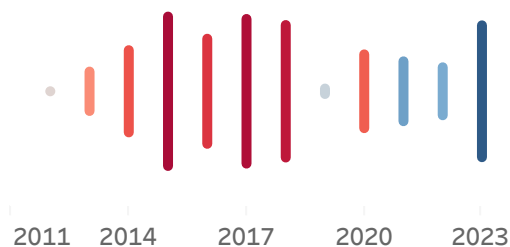


3,4% 11,7%

Variazione %

+3,6% ▲

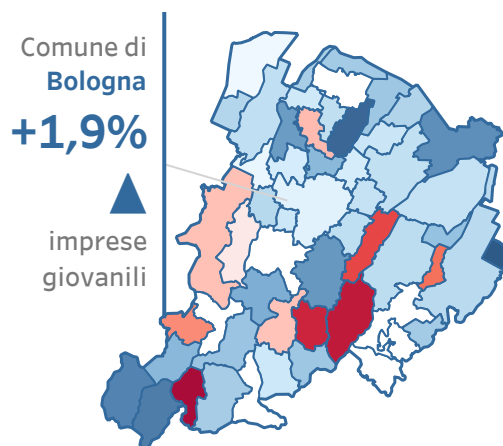
rispetto al 2022
(+220 imprese giovanili)



Comuni della città metropolitana

Comune di
Bologna
+1,9%

▲
imprese
giovanili



-16,7% +31,3%

La variazione delle imprese giovanili è molto disomogenea all'interno del territorio metropolitano, quantificabili in ogni caso in poche unità, con percentuali che variano dal **-16,7%** di **Castel di Casio** (-3 imprese) al **+31,3%** di **Mordano** (+5).

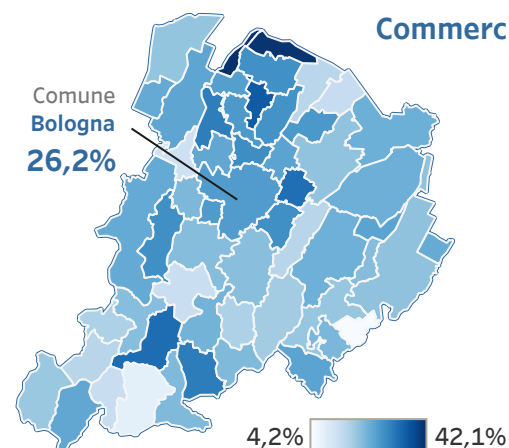
Qui, ancora più che altrove, è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate non tanto per la portata della variazione, quanto per la consistenza assoluta.

Fonte: Camera di
commercio di Bologna

% settori sul totale delle imprese giovanili

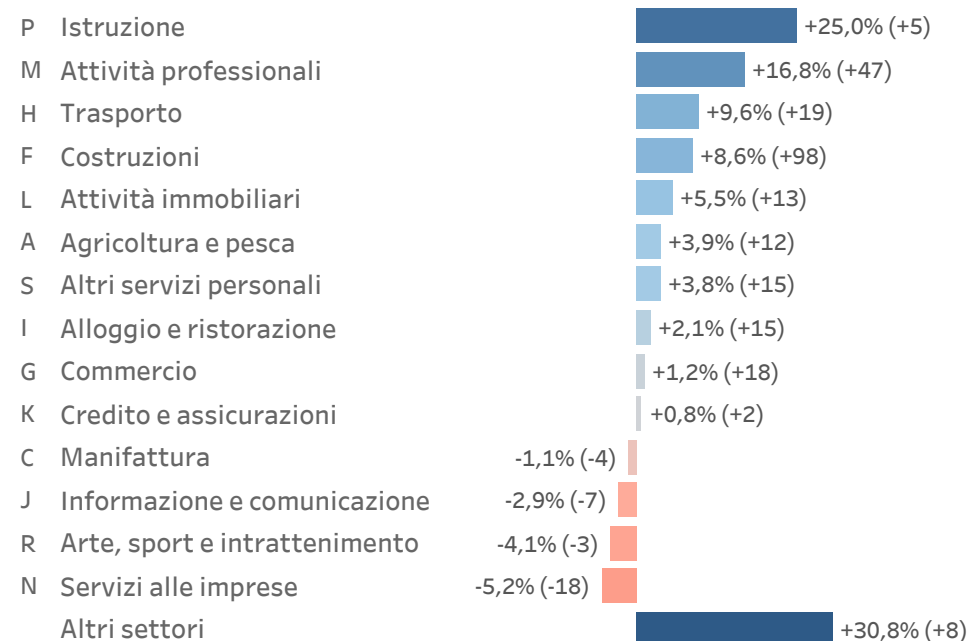


Anche la maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel **Commercio** (24,5%); seguono le **Costruzioni** (19,4%) e le attività di **Alloggio e ristorazione** (11,5%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano il 55,4% di tutte le imprese giovanili attive, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (45,6%). Rispetto allo scorso anno si registrano aumenti rilevanti nel numero delle imprese nel settore delle **Costruzioni** (+98 imprese) e delle **Attività professionali** (+47). Il settore con il calo più evidente - sia in termini assoluti che relativi - è quello legato ai **Servizi alle imprese** dove si sono perse 18 imprese giovanili (-5,2%).



All'interno del territorio metropolitano, **Pieve di Cento** e **Galliera** sono i comuni con la percentuale più alta di imprese attive nel Commercio (entrambe intorno al 42%). Mentre **Borgo Tossignano** conta una sola impresa giovanile attiva in questo settore.

Variazione % rispetto al 2022



% imprese giovanili sul totale delle imprese, per settore



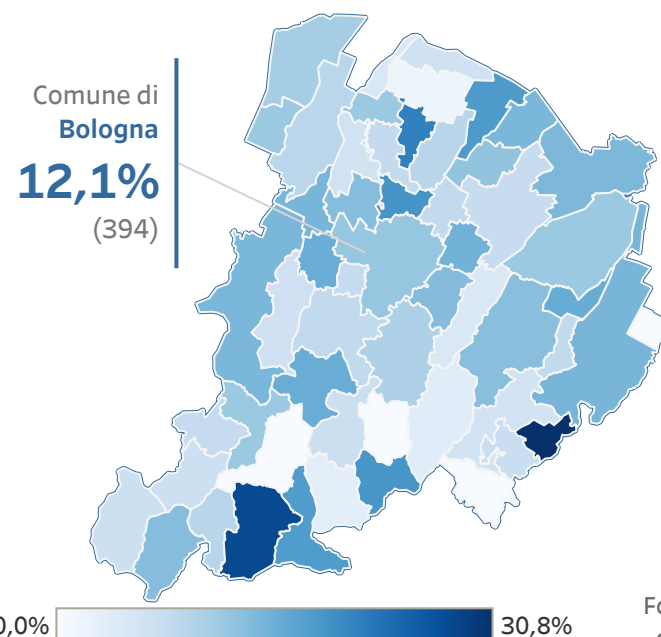
Il settore di attività in cui è più forte la presenza di imprese giovanili è l'**Alloggio e ristorazione**, dove la quota di imprese rappresenta l'11,7%. La maggior presenza giovanile si osserva anche negli **Altri servizi personali** (10,5%), nelle attività di **Credito e assicurazioni** (9,9%) e nelle **Costruzioni** (9,3%).

Il "peso" delle imprese giovanili sul totale delle imprese del territorio si conferma inferiore alla media soprattutto per le **Attività immobiliari** (3,7%), per l'**Agricoltura** e la **Manifattura** (entrambe 4,3%).

Primo settore: Alloggio e ristorazione

All'interno del territorio metropolitano, l'incidenza delle imprese giovanili nelle attività di Alloggio e ristorazione è ancora una volta molto disomogenea: si passa dal 30,8% del comune di **Borgo Tossignano** (4 imprese) all'assenza totale di imprese giovanili in questo settore a **Castel del Rio**, **Grizzana Morandi**, **Loiano** e **Mordano**.

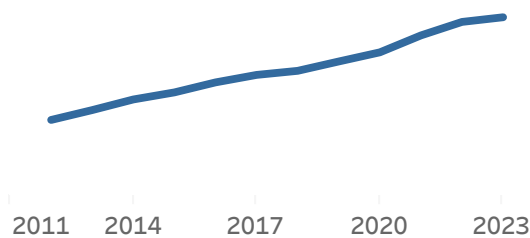
Alloggio e ristorazione



Fonte: Camera
di commercio
di Bologna

12.073 imprese attive straniere
14,4% del totale imprese attive

Città metropolitana di Bologna

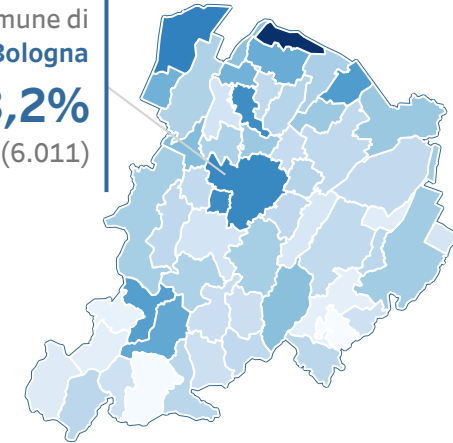


Le imprese attive "straniere" rappresentano il 14,4% del totale delle imprese della città metropolitana di Bologna. Continua il trend di **crescita** osservato dall'inizio della serie in esame e anche l'ultimo anno registra una variazione positiva rilevante dell'1,4% (+167 imprese).

In linea generale, l'incidenza di imprese straniere è maggiore in alcuni **comuni della pianura esterna**, in particolare **Galliera** (25,0%) e **Crevalcolre** (18,8%). Percentuali di rilievo anche nel **capoluogo** (18,2%) e a **Casalecchio di Reno** (17,9%).

Comuni della città metropolitana

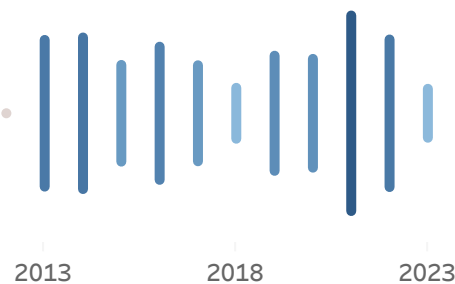
Comune di **Bologna**
18,2%
(6.011)



4,9% 25,0%

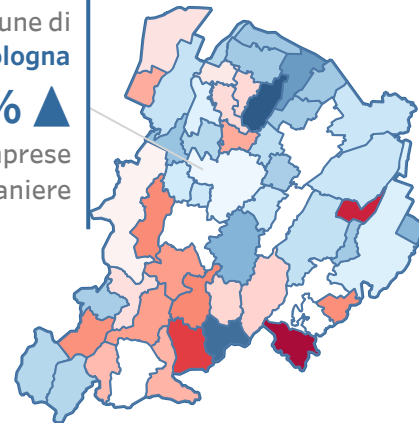
Variazione %

+1,4% ▲
rispetto al 2022
(+167 imprese straniere)



Comuni della città metropolitana

Comune di **Bologna**
+1,0% ▲
imprese straniere



-18,8% +26,1%

All'interno del territorio metropolitano, la variazione assoluta più numerosa si registra nel **capoluogo**, che vede nel 2023 un aumento di 59 unità rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 6.011. Il resto del territorio metropolitano presenta valori molto disomogenei, con percentuali che variano dal **-18,8%** di **Castel del Rio** (-3 imprese) al **+26,1%** di **Bentivoglio** (+12).

Anche in questo caso è bene ricordare che in alcuni casi, la base numerica è costituita da valori piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

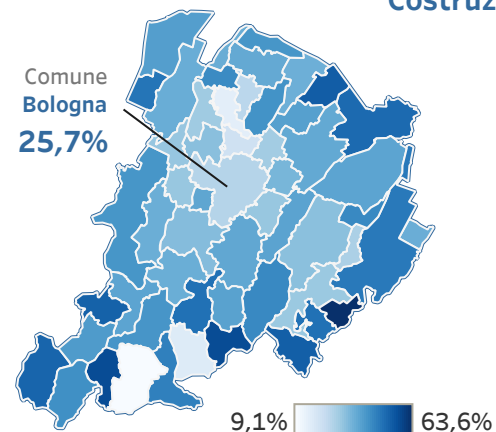
% settori sul totale delle imprese straniere



La maggioranza delle imprese straniere è attiva nelle **Costruzioni** (31,8%), nel **Commercio** (24,8%) e nelle attività di **Alloggio e ristorazione** (12,4%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano - da sole - quasi il 70% di tutte le imprese straniere attive, percentuale di oltre 20 punti percentuali più elevata di quella del totale delle imprese (45,6%).

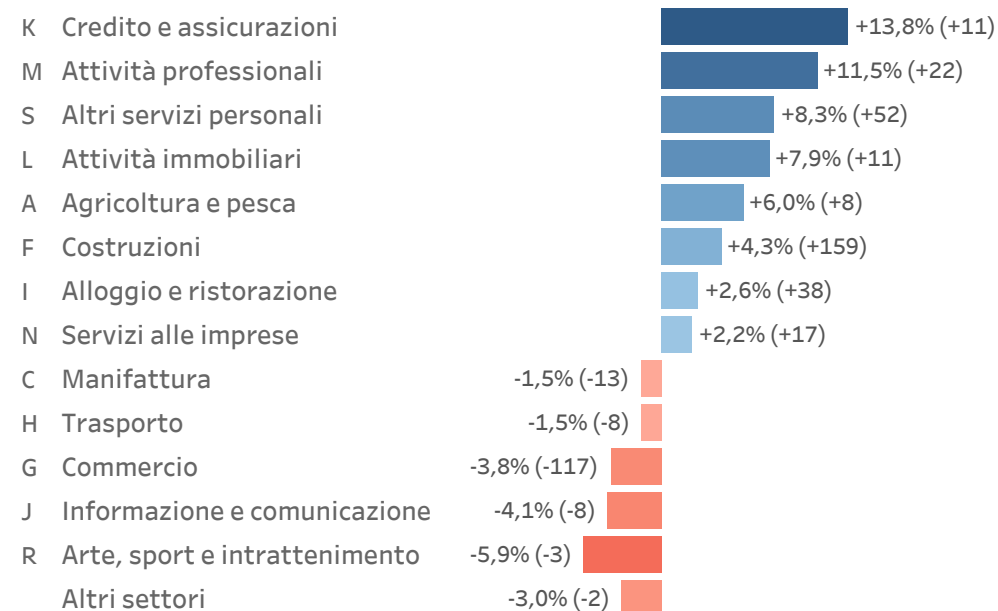
Rispetto allo scorso anno si registrano 159 imprese in aumento nelle **Costruzioni** (+4,3%). Sempre in termini assoluti, da rilevare anche la diminuzione di 117 imprese nel settore del **Commercio** (-3,8%).

Costruzioni



All'interno del territorio metropolitano, **Borgo Tossignano** è il comune con la percentuale più alta di imprese attive nelle Costruzioni (63,6%). Seguono **Castel di Casio** e **Monghidoro** (entrambe 57,9%). Mentre **Camugnano** è l'unico comune ad avere anche nel 2023 una sola impresa attiva straniera in questo settore.

Variazione % rispetto al 2022



% imprese straniere sul totale delle imprese, per settore



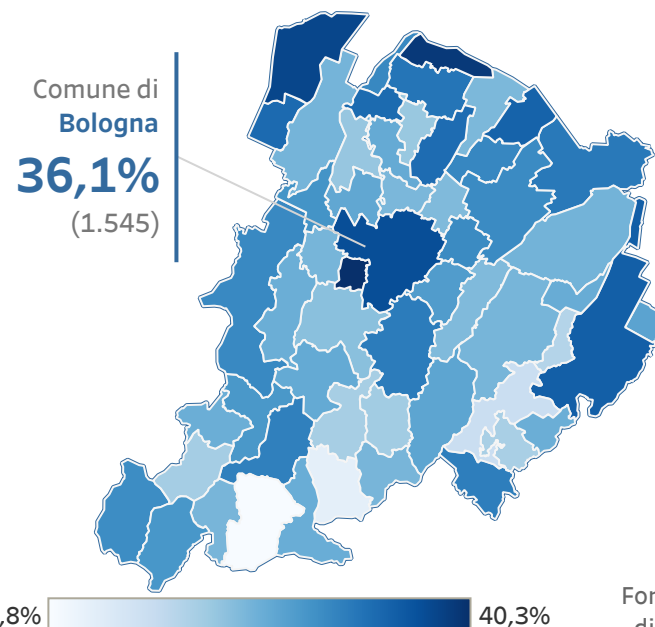
Nelle **Costruzioni** la quota di imprese straniere raggiunge il **29,1%**, percentuale più che doppia rispetto alla quota straniera sul totale delle imprese (14,4%). La forte presenza straniera si osserva anche nelle attività di **Alloggio e ristorazione** (24,1%) e nei **Servizi alle imprese** (21,7%).

L'incidenza delle imprese straniere è praticamente assente nell'**Agricoltura** (1,9%) e nelle **Attività immobiliari** (2,3%); residuale anche nel **Credito e assicurazioni** (3,6%).

All'interno del territorio metropolitano, il peso delle imprese straniere nelle Costruzioni è molto forte a **Casalecchio di Reno** (40,3%), **Galliera** (39,0%) e **Crevalcore** (37,3%). Valori superiori al 30% si registrano in molti **comuni di pianura**, oltre che nel comune capoluogo (36,1%). Significa che in questi comuni, 1 impresa ogni 3 nel settore delle Costruzioni è a conduzione straniera.

Camugnano si distingue invece per essere il comune con la presenza più bassa del territorio, praticamente nulla (solo 1 impresa; 2,8%).

Costruzioni

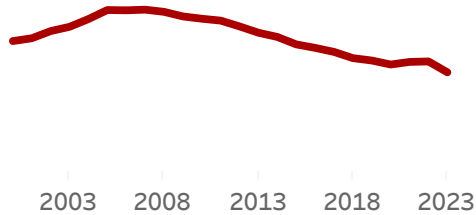


Fonte: Camera
di commercio
di Bologna

25.837 imprese attive artigiane

30,9% del totale imprese attive

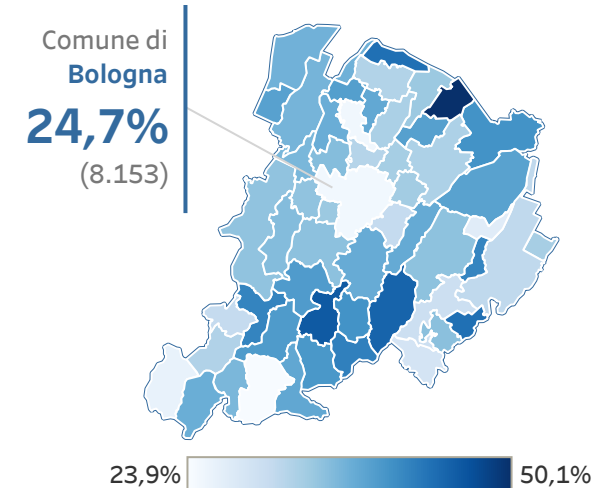
Città metropolitana di Bologna



A fine dicembre 2023 le imprese attive artigiane nella città metropolitana di Bologna sono 25.837, pari al 30,9% del totale delle imprese attive. L'ultimo anno riprende il trend decrescente interrotto solo negli anni subito successivi alla pandemia, segnando un **calo** di 637 unità (-2,4%).

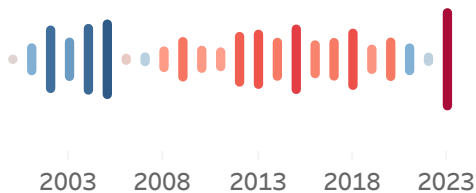
Rispetto ai comuni del territorio, la presenza di imprese artigiane è maggiore - in termini relativi - nel comune di **Baricella**, dove oltre la metà delle imprese sono di questo tipo (50,1%) e di **Monzuno** (46,0%).

Comuni della Città metropolitana

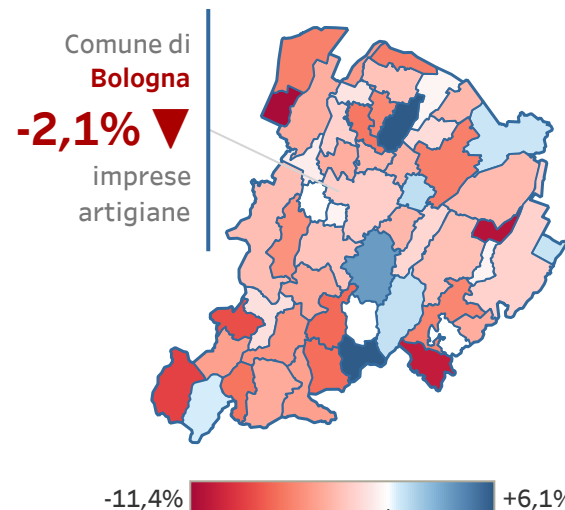


Variazione %

-2,4% ▼
rispetto al 2022
(-637 imprese artigiane)



Comuni della Città metropolitana



All'interno del territorio metropolitano, il **capoluogo** vede nel corso del 2023 un calo del 2,1%, in linea con la media del territorio e pari a 179 unità, scendendo così a quota 8.153 imprese artigiane attive.

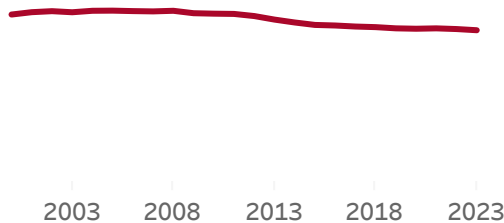
Bentivoglio registra la variazione relativa più positiva, con il 6,1% in più rispetto al 2022 (+10) ed un totale di 173 imprese artigiane attive; mentre **Sant'Agata Bolognese** quella più negativa (-11,4%; -26 imprese artigiane).

Ancora una volta è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

135.692

imprenditori
totali

Città metropolitana di Bologna

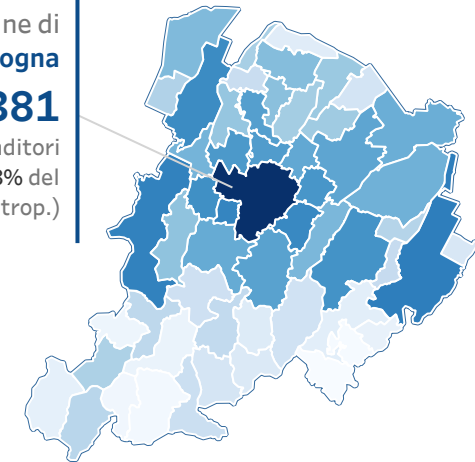


Il numero di **imprenditori attivi** del territorio metropolitano - ovvero coloro che hanno almeno una carica all'interno di imprese che al 31/12/2023 non risultano inattive, cessate, sospese, liquidate, fallite o con procedure concorsuali aperte - è **diminuito** nell'ultimo anno dello 0,8% (-1.059 imprenditori), scendendo a quota 135.692 unità.

Con 55.381 imprenditori, il comune di **Bologna** conta il 40,8% del numero complessivo di imprenditori dell'area metropolitana.

Comuni della città metropolitana

Comune di
Bologna
55.381
imprenditori
(40,8% del
totale metrop.)



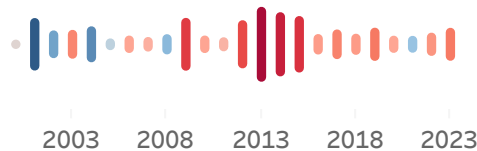
165 55.381

Variazione %

-0,8%

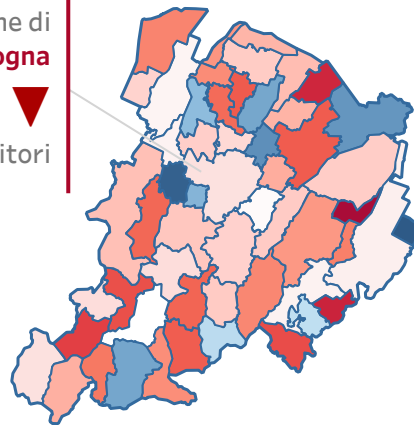
rispetto al 2022
(-1.059 imprenditori)

Variazione %



Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
-0,6% ▼
imprenditori



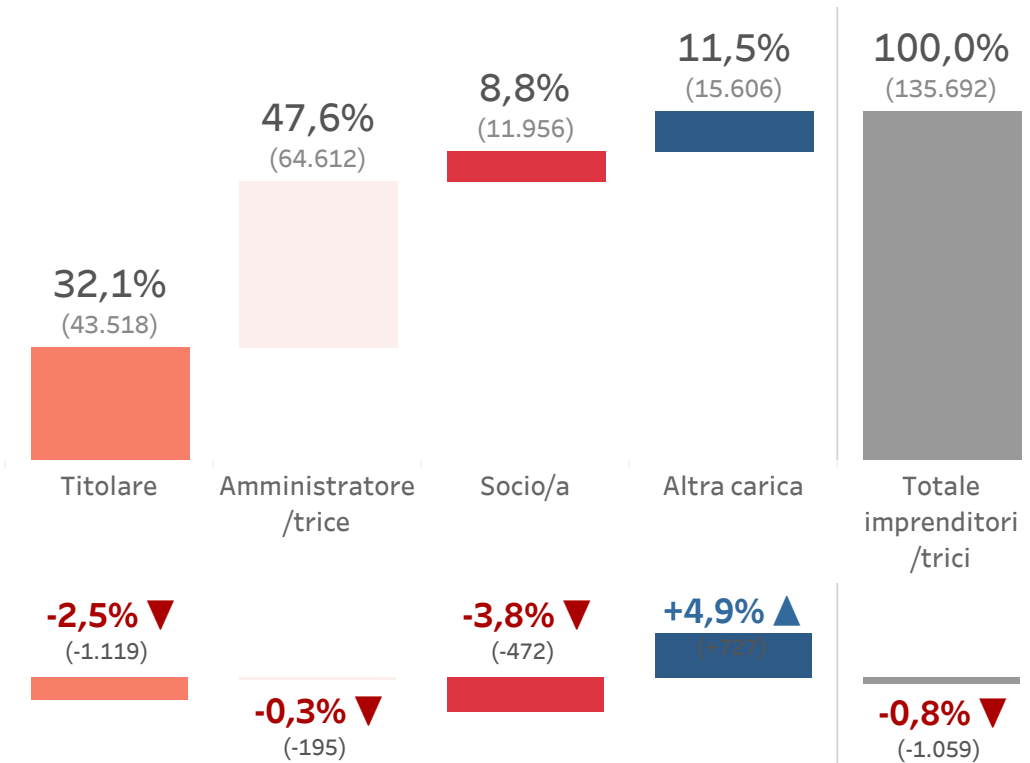
-5,1% +2,1%

Nel corso del 2023 il **capoluogo** vede un calo dello 0,6% (-310 imprenditori), ma è **Castel Guelfo di Bologna** a registrare le perdite relative più consistenti (-5,1%, corrispondenti a 41 imprenditori in meno).

Zola Predosa vede l'aumento assoluto più consistente, di 60 imprenditori, e sale a quota 3.079; mentre **Mordano** registra la variazione più positiva in termini relativi, con il 2,1% in più rispetto al 2022 (+11) ed un totale di 541 imprenditori.

Anche qui è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

Imprenditori per classe di carica: incidenza e variazione rispetto al 2022



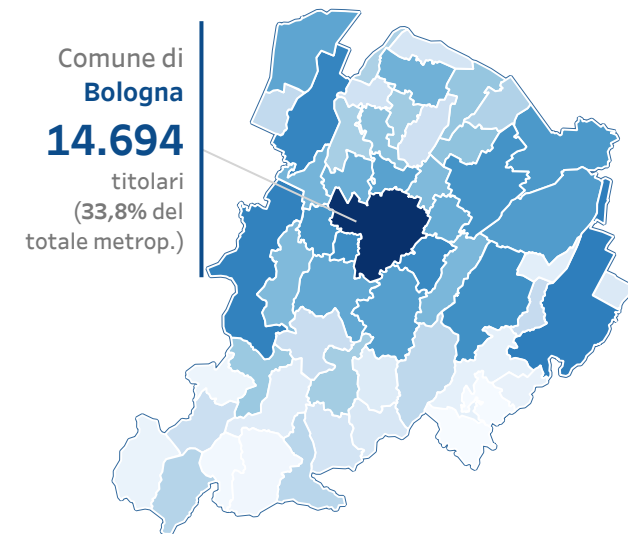
Nella città metropolitana di Bologna, quasi la metà degli imprenditori complessivi sono **amministratori o amministratrici** (64.612). Si tratta della classe di carica più presente e tutto sommato stabile nell'ultimo anno (-0,3%). Quasi 1 imprenditore su 3 è invece **titolare d'impresa** (43.518): nell'ultimo anno in calo del 2,5% (-1.119 titolari). Gli 11.956 **soci e socie** rappresentano invece l'8,8% del totale e registrano nel 2023 una flessione di 472 unità (-3,8%). L'11,5% degli imprenditori ricoprono **altre cariche**, in aumento nell'ultimo anno (+4,9%, pari a 727 imprenditori).

All'interno del territorio metropolitano, i **titolari** sono presenti soprattutto nel **capoluogo**, dove i quasi 15.000 titolari rappresentano il 33,8% del totale metropolitano.

Da segnalare anche il numero di titolari nel comune di Imola (2.815), Valsamoggia (1.714), San Giovanni in Persiceto (1.329), San Lazzaro di Savena (1.288) e Casalecchio di Reno (1.262).

Residuale invece la presenza nei comuni di **montagna**.

Titolari di impresa



84 14.694

Fonte: Camera di commercio di Bologna

38.559
imprenditrici

Sono 38.559 le **imprenditrici attive** del territorio metropolitano, un valore che è **diminuito** nell'ultimo anno dello 0,2% (-85 imprenditrici).

45,9%
sono amministratrici
(17.700)

29,0%
sono titolari
(11.163)

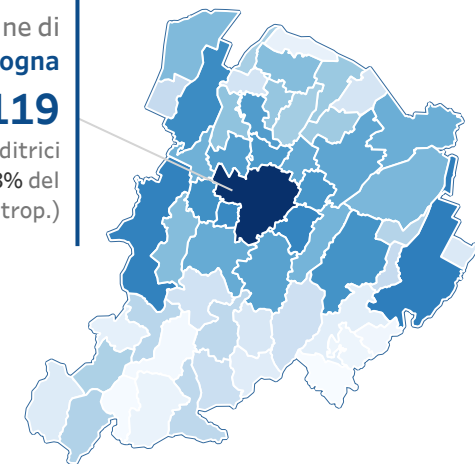
14,2%
sono socie
(5.486)

10,9%
ricoprono altre cariche
(4.210)

Bologna conta il **41,8%** del numero complessivo di imprenditrici dell'area metropolitana, con oltre 16.000 imprenditrici. Sopra il migliaio anche il numero di imprenditrici nel comune di Imola (2.630), Valsamoggia (1.246), San Lazzaro di Savena (1.204) e Casalecchio di Reno (1.131).

Comuni della città metropolitana

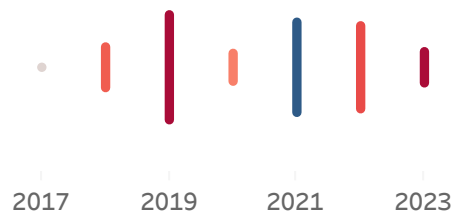
Comune di
Bologna
16.119
imprenditrici
(41,8% del
totale metrop.)



57 16.119

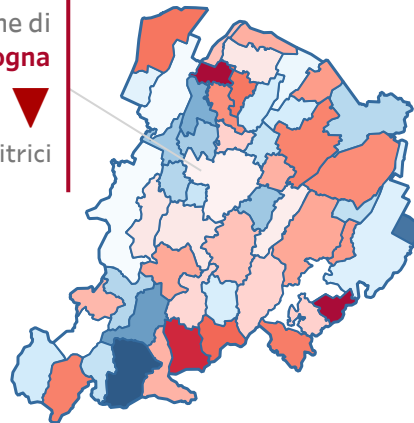
Variazione %

-0,2% ▼
rispetto al 2022
(-85 imprenditrici)



Comuni della Città metropolitana

Comune di
Bologna
-0,3% ▼
imprenditrici



-6,6% +8,7%

Nel corso del 2023 il **capoluogo** vede un calo dello 0,3% (-47 imprenditrici), in linea col valore medio metropolitano, mentre **Borgo Tossignano** e **Castello d'Argile** registrano le perdite relative più consistenti (-6,6%).

Camugnano registra anche nel 2023 la variazione relativa più positiva, con l'8,7% in più rispetto al 2022 (+7), salendo ad un totale di 87 imprenditrici.

Anche qui è bene ricordare che la base numerica di alcuni comuni è costituita da valori molto piccoli, in termini assoluti, e quindi è potenzialmente soggetta a variazioni percentuali molto elevate.

Questo studio sviluppa l'analisi dei dati diffusi dalla Camera di Commercio di Bologna, da Infocamere e dalla Camera di Commercio delle Marche relativi alle imprese nella Città metropolitana di Bologna.

Il territorio oggetto di analisi è quello della **Città metropolitana di Bologna**, con dati anche per **singolo comune**.

Lo studio è svolto dal **Servizio Programmazione Strategica Controllo e Statistica**

Dirigente Area Risorse Programmazione e Organizzazione della Città metropolitana di Bologna: **Anna Barbieri**

Redazione a cura di **Licia Nardi**

Per chiarimenti e richieste, è possibile scrivere a:
statistica@cittametropolitana.bo.it

Canali di approfondimento



E' possibile consultare e scaricare il presente report e l'infografica interattiva al seguente link dello studio:
<https://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano/economia/imprese/rapporti-sulle-imprese>



Mappe, tabelle, grafici e schede interattive di approfondimento territoriale sono disponibili sul sito dell'**Atlante statistico metropolitano** al link:
<http://inumeridibolognametropolitana.it/atlantemetropolitano/economia/imprese/>



Nella sezione "Economia" di Città metropolitane a confronto, sono invece consultabili i dati principali di confronto tra le 14 Città metropolitane italiane:
<http://inumeridibolognametropolitana.it/cittametropolitaneconfronto/economia/imprese/imprese-e-addetti>